

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

MODULO DIDATTICO 5
Trasparenza e riservatezza

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

MODULO DIDATTICO 5
Trasparenza e riservatezza

La Trasparenza intesa come accessibilità totale pone una serie di problematiche concernenti la tutela della riservatezza dei soggetti i cui dati debbono essere pubblicati. Come sottolineato da numerose disposizioni del Decreto Trasparenza e dal Garante della privacy, le Amministrazioni Pubbliche devono prestare la massima attenzione alle ipotesi di pubblicazione on line dei dati personali, al fine di realizzare un equilibrio ed un bilanciamento tra la disciplina della Trasparenza e la protezione dei dati personali.

Fai clic sul pulsante relativo al capitolo scelto

materiali guida

glossario

La riservatezza dei dati personali **Capitolo 1**

Il rapporto tra riservatezza e trasparenza **Capitolo 2**

La tutela della riservatezza del Decreto 33/2013 **Capitolo 3**

Autovalutazione dell'apprendimento **Questionario**

Modulo didattico 5 - menù

HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La Trasparenza intesa come accessibilità totale pone una serie di problematiche concernenti la tutela della riservatezza dei soggetti i cui dati debbono essere pubblicati. Come sottolineato da numerose disposizioni del Decreto Trasparenza e dal Garante della privacy, le Amministrazioni Pubbliche devono prestare la massima attenzione alle ipotesi di pubblicazione on line dei dati personali, al fine di realizzare un equilibrio ed un bilanciamento tra la disciplina della Trasparenza e la protezione dei dati personali.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Cos'è la privacy?

Tutela della privacy innanzitutto vuol dire rispetto dell'essere umano in quanto tale e rispetto quindi dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'uomo, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Nel nostro ordinamento giuridico, la protezione della riservatezza dei dati personali ha la funzione di proteggere le persone, disegnando i confini che né i poteri pubblici né i privati possono valicare.

```
graph LR; R[Riservatezza] <--> D[Dati]; R <--> I[Informazioni]; D --- PF[Persone fisiche]; I --- PF;
```

menù avanti

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 1 di 5

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Cos'è la privacy?

Tutela della privacy innanzitutto vuol dire rispetto dell'essere umano in quanto tale e rispetto quindi dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'uomo, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Nel nostro ordinamento giuridico, la protezione della riservatezza dei dati personali ha la funzione di proteggere le persone, disegnando i confini che né i poteri pubblici né i privati possono valicare.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Le norme sulla privacy

Nel nostro ordinamento giuridico, il testo normativo di riferimento in materia di riservatezza è il Decreto Legislativo n. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy").
Si tratta di un testo unico, il più possibile chiaro e semplice, teso a razionalizzare e semplificare la materia per cittadini, imprese ed Amministrazioni.
Ai fini dell'applicazione del Codice Privacy, inoltre, è fondamentale la conoscenza dei provvedimenti del Garante Privacy, la gran parte dei quali è disponibile sul sito www.garanteprivacy.it

D. Lgs. n. 196/2003

Codice in materia di protezione dei dati personali

www.garanteprivacy.it

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 2 di 5

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le norme sulla privacy

Nel nostro ordinamento giuridico, il testo normativo di riferimento in materia di riservatezza è il Decreto Legislativo n. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy").
Si tratta di un testo unico, il più possibile chiaro e semplice, teso a razionalizzare e semplificare la materia per cittadini, imprese ed Amministrazioni.
Ai fini dell'applicazione del Codice Privacy, inoltre, è fondamentale la conoscenza dei provvedimenti del Garante Privacy, la gran parte dei quali è disponibile sul sito www.garanteprivacy.it

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Codice Privacy

Art. 1

“Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano”

Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo tutelato dal Codice Privacy, oltre che da vari altri atti normativi italiani e internazionali. In particolare, grazie ad esso ogni individuo può pretendere che i propri dati personali siano trattati da terzi solo nel rispetto delle regole e dei principi stabiliti dalla legge. Il Codice prevede specifiche misure di protezione e sicurezza da applicare e adempimenti da svolgere quando si effettua un trattamento di dati personali altrui e riconosce all'interessato determinati diritti che è possibile far valere rivolgendosi direttamente al titolare.

indietro avanti
menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 3 di 5

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Il Codice Privacy

Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo tutelato dal Codice Privacy, oltre che da vari altri atti normativi italiani e internazionali.

In particolare, grazie ad esso ogni individuo può pretendere che i propri dati personali siano trattati da terzi solo nel rispetto delle regole e dei principi stabiliti dalla legge.

Il Codice prevede specifiche misure di protezione e sicurezza da applicare e adempimenti da svolgere quando si effettua un trattamento di dati personali altrui e riconosce all'interessato determinati diritti che è possibile far valere rivolgendosi direttamente al titolare.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Codice Privacy distingue fra dati sensibili e dati personali.
 Dato personale è "qualunque informazione" relativa ad una persona fisica (es. nome, cognome e indirizzo), mentre i dati sensibili, invece, sono "i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale".
 Dal momento che si tratta di dati maggiormente critici, il legislatore tutela maggiormente i dati sensibili, anche con riferimento alla pubblicazione sui siti web delle Amministrazioni.

Quali dati?

Dati personali → Qualunque informazione

Dati sensibili →

- Origine razziale ed etnica
- Convinzioni religiose, filosofiche e simili
- Opinioni politiche
- Adesione a partiti sindacati, associazioni a carattere religioso, politico e filosofico
- Stato di salute
- Vita sessuale

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 4 di 5

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Quali dati?

Il Codice Privacy distingue fra dati sensibili e dati personali.

Dato personale è "qualunque informazione" relativa ad una persona fisica (es. nome, cognome e indirizzo), mentre i dati sensibili, invece, sono "i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale".

Dal momento che si tratta di dati maggiormente critici, il legislatore tutela maggiormente i dati sensibili, anche con riferimento alla pubblicazione sui siti web delle Amministrazioni.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Se si viola la normativa cosa può succedere?

Danni cagionati per effetto del trattamento

Art. 15 D. Lgs. n. 196/2003

La previsione di tale articolo, richiamando espressamente l'Art. 2050 del Codice Civile, stabilisce quindi che chiunque cagionerà un danno per effetto del trattamento di dati personali sarà tenuto al risarcimento, se non proverà di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

"Chiunque cagiona danno ad è tenuto al risarcimento al

La responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali (ad esempio, per aver pubblicato un'informazione che doveva rimanere riservata) è, ai sensi dell'Art. 15 del Codice Privacy, un'attività pericolosa che impone a chi l'effettua di adottare particolari cautele. Si attua, così, un'inversione dell'onere della prova e non sarà necessario, per il danneggiato, provare il dolo o la colpa nella condotta che ha cagionato il danno, bensì sarà la parte chiamata in causa a dover provare di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.

Sposta il mouse sulla voce attiva

indietro menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 1 - 5 di 5

RIT - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Se si viola la normativa cosa può succedere?

La responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali (ad esempio, per aver pubblicato un'informazione che doveva rimanere riservata) è, ai sensi dell'Art. 15 del Codice Privacy, un'attività pericolosa che impone a chi l'effettua di adottare particolari cautele.

Si attua, così, un'inversione dell'onere della prova e non sarà necessario, per il danneggiato, provare il dolo o la colpa nella condotta che ha cagionato il danno, bensì sarà la parte chiamata in causa a dover provare di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.

La previsione di tale articolo, richiamando espressamente l'Art. 2050 del Codice Civile, stabilisce quindi che chiunque cagionerà un danno per effetto del trattamento di dati personali sarà tenuto al risarcimento, se non proverà di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Una "relazione complicata"?

La Trasparenza delle informazioni chiama dunque in causa anche le persone: ma non tutte le notizie che riguardano le persone coinvolte sono necessarie a soddisfare il bisogno della collettività di sapere come la macchina burocratica opera; e comunque ci sono categorie di informazioni che devono in ogni caso essere protette, poiché concernono strettamente, appunto, la dignità degli individui. Ecco perché si rende necessario avere consapevolezza delle implicazioni in materia di riservatezza, prima di pubblicare le informazioni rese obbligatorie dal Decreto Trasparenza.

Trasparenza VS Privacy

menù avanti

Modulo didattico 5 - Capitolo 2 - 1 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Una "relazione complicata"?

La Trasparenza delle informazioni chiama dunque in causa anche le persone: ma non tutte le notizie che riguardano le persone coinvolte sono necessarie a soddisfare il bisogno della collettività di sapere come la macchina burocratica opera; e comunque ci sono categorie di informazioni che devono in ogni caso essere protette, poiché concernono strettamente, appunto, la dignità degli individui.

Ecco perché si rende necessario avere consapevolezza delle implicazioni in materia di riservatezza, prima di pubblicare le informazioni rese obbligatorie dal Decreto Trasparenza.

H I B T

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Prima del Decreto n. 33/2013, il rapporto tra Trasparenza e riservatezza si è posto con particolare riferimento al diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

Sul punto, la giurisprudenza amministrativa ha affermato il principio per cui dovesse procedersi – di volta in volta - ad un contemperamento dei due interessi.

Nella pratica, questo si è tradotto nella utilizzazione minore possibile di dati personali e di dati identificativi, quando le finalità di Trasparenza potessero essere realizzate mediante dati anonimi o opportune modalità che permettessero di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

Privacy e accesso agli atti



Trasparenza

Riservatezza

indietro avanti

menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 2 - 2 di 4

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Privacy e accesso agli atti

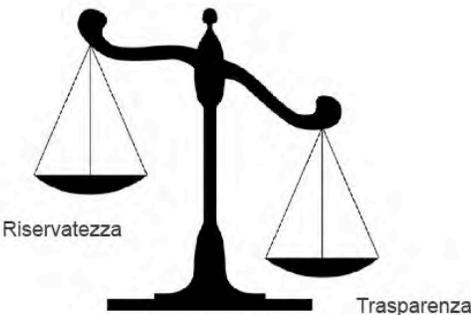
Prima del Decreto n. 33/2013, il rapporto tra Trasparenza e riservatezza si è posto con particolare riferimento al diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

Sul punto, la giurisprudenza amministrativa ha affermato il principio per cui dovesse procedersi – di volta in volta - ad un contemperamento dei due interessi. Nella pratica, questo si è tradotto nella utilizzazione minore possibile di dati personali e di dati identificativi, quando le finalità di Trasparenza potessero essere realizzate mediante dati anonimi o opportune modalità che permettessero di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Decreto Trasparenza muta radicalmente il quadro, nella parte in cui, come si è avuto modo di approfondire, introduce l'obbligo di pubblicazione di numerosi dati, documenti e informazioni.
In relazione a questi, il legislatore ha infatti deciso una prevalenza dell'interesse pubblico alla Trasparenza rispetto a quello del privato alla riservatezza del proprio dato personale.
Questo significa che le scuole, nel pubblicare, non dovranno porsi problemi sulla riservatezza se si limitano all'esatta pubblicazione di quanto richiesto dal legislatore.

Cosa cambia con il Decreto n. 33/2013



Riservatezza

Trasparenza

indietro avanti

menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 2 - 3 di 4

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Cosa cambia con il Decreto n. 33/2013

Il Decreto Trasparenza muta radicalmente il quadro, nella parte in cui, come si è avuto modo di approfondire, introduce l'obbligo di pubblicazione di numerosi dati, documenti e informazioni.

In relazione a questi, il legislatore ha infatti deciso una prevalenza dell'interesse pubblico alla Trasparenza rispetto a quello del privato alla riservatezza del proprio dato personale.

Questo significa che le scuole, nel pubblicare, non dovranno porsi problemi sulla riservatezza se si limitano all'esatta pubblicazione di quanto richiesto dal legislatore.

 **H I U R** Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Uno dei punti maggiormente critici nell'applicazione del Decreto Trasparenza è rappresentato dalla perimetrazione delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria. Si tratta di una potenziale criticità in materia di riservatezza dei dati personali. Si prenda, ad esempio, il caso della pubblicazione di un curriculum. Il Decreto lo prescrive per numerose categorie di soggetti. Ma cos'è un curriculum? Quali sono le informazioni che devono essere pubblicate sotto questa etichetta? Solo i dati relativi alla formazione e alle esperienze lavorative del soggetto? Oppure vi rientrano anche i recapiti dell'interessato?



[indietro](#) [menù](#)

Modulo didattico 5 - Capitolo 2 - 4 di 4

Ma non è così facile



Bisogna fare attenzione

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Ma non è così facile

Uno dei punti maggiormente critici nell'applicazione del Decreto Trasparenza è rappresentato dalla perimetrazione delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria. Si tratta di una potenziale criticità in materia di riservatezza dei dati personali. Si prenda, ad esempio, il caso della pubblicazione di un curriculum. Il Decreto lo prescrive per numerose categorie di soggetti. Ma cos'è un curriculum? Quali sono le informazioni che devono essere pubblicate sotto questa etichetta? Solo i dati relativi alla formazione e alle esperienze lavorative del soggetto? Oppure vi rientrano anche i recapiti dell'interessato?

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

La privacy e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria

Si è già avuto modo di osservare come tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli anche per finalità commerciali.

In particolare, il Decreto prevede che gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari comportino la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentano la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.

Diffusione

Indicizzazione

Pubblicazione

Tracciabilità

Riuso

menù avanti

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 1 di 8

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La privacy e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria

Si è già avuto modo di osservare come tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli anche per finalità commerciali.

In particolare, il Decreto prevede che gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari comportino la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentano la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.


Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Privacy e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria

Cosa stiamo pubblicando?

Vi sono dati sensibili?

Trasparenza pubblica

Finalità di rilevante interesse pubblico

Rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali

E' quindi fondamentale individuare, tra i dati che verranno pubblicati, se vi sono dati sensibili.
 Bisogna ricordare poi che, per espressa previsione normativa, la pubblicazione nei siti istituzionali, in attuazione del Decreto Trasparenza, di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi, è finalizzata alla realizzazione della Trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

indietro avanti menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 2 di 8
RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Privacy e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria

E' quindi fondamentale individuare, tra i dati che verranno pubblicati, se vi sono dati sensibili.

Bisogna ricordare poi che, per espressa previsione normativa, la pubblicazione nei siti istituzionali, in attuazione del Decreto Trasparenza, di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi, è finalizzata alla realizzazione della Trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Per assicurare la conformità della pubblicazione alla normativa in materia di riservatezza dei dati personali, le scuole devono adottare alcuni accorgimenti.

In particolare:

- Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le Pubbliche Amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti.
- Nei casi di trattamenti di dati sensibili o giudiziari, provvedono a rendere non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di Trasparenza della pubblicazione.

Obbligo di pubblicazione

Dati pertinenti

Dati indispensabili

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 3 di 8

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Privacy e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria

Per assicurare la conformità della pubblicazione alla normativa in materia di riservatezza dei dati personali, le scuole devono adottare alcuni accorgimenti. In particolare:

- Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti documenti, le Pubbliche Amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti.
- Nei casi di trattamenti di dati sensibili o giudiziari, provvedono a rendere non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di Trasparenza della pubblicazione.


Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Come si è avuto modo di vedere, molte delle informazioni da pubblicare riguardano dirigente, personale e collaboratori.

In proposito, il Decreto Trasparenza prevede che le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione siano rese accessibili dall'Amministrazione di appartenenza.

Non sono invece pubblicabili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'Amministrazione, idonee a rivelare dati sensibili.

Privacy e dati dei dipendenti pubblici

Pubbliche Amministrazioni rendono accessibili

↓

Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione

Non sono invece pubblicabili

La natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro

↔

Il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'Amministrazione, idonee a rivelare dati sensibili

indietro
avanti

menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 4 di 8
RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Privacy e dati dei dipendenti pubblici

Come si è avuto modo di vedere, molte delle informazioni da pubblicare riguardano dirigente, personale e collaboratori.

In proposito, il Decreto Trasparenza prevede che le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione siano rese accessibili dall'Amministrazione di appartenenza.

Non sono invece pubblicabili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'Amministrazione, idonee a rivelare dati sensibili.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Sono esclusi ...

Servizi esclusi dal Decreto

↓ ↓ ↓

Aggregazione Estrazione Trasmissione

massiva

↓

La violazione sarà perseguita

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 5 di 8

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Sono esclusi ...

Dal momento che la Trasparenza deve essere conciliata con la riservatezza, il Decreto consente l'accesso, la fruizione e il riuso dei dati pubblicati, ma fa divieto di ricorrere a servizi di duplicazione ed estrazione massiva dei dati e documenti pubblicati.

Infatti, è espressamente previsto che sono esclusi i servizi di aggregazione, estrazione e trasmissione massiva degli atti memorizzati in banche dati rese disponibili sul web.

Questo significa che le scuole, nell'ambito della propria informativa sul trattamento dei dati personali, dovranno espressamente menzionare l'esistenza di tale divieto e che la sua violazione sarà perseguita.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

I punti problematici

Le criticità fin qui evidenziate (perché previste dal legislatore) sono solo alcune di quelle che potranno verificarsi nei prossimi anni, quando la gran parte delle Amministrazioni (scuole incluse) avranno dato piena applicazione alle nuove disposizioni normative. Sicuramente, gli elementi maggiormente problematici sono rappresentati dal lungo tempo in cui i dati devono rimanere pubblicati all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" e dalla facoltà che chiunque ha di riutilizzarli. Per minimizzare tali rischi, in fase di prima applicazione, è consigliabile che i dati personali vengano pubblicati con formati poco strutturati e non leggibili da macchine (come i .pdf).

Pubblicazione dati, informazioni, documenti

Lungo termine di pubblicazione

Riuso anche per finalità commerciali

indietro avanti menù

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 7 di 8

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

I punti problematici

Le criticità fin qui evidenziate (perché previste dal legislatore) sono solo alcune di quelle che potranno verificarsi nei prossimi anni, quando la gran parte delle Amministrazioni (scuole incluse) avranno dato piena applicazione alle nuove disposizioni normative. Sicuramente, gli elementi maggiormente problematici sono rappresentati dal lungo tempo in cui i dati devono rimanere pubblicati all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" e dalla facoltà che chiunque ha di riutilizzarli.

Per minimizzare tali rischi, in fase di prima applicazione, è consigliabile che i dati personali vengano pubblicati con formati poco strutturati e non leggibili da macchine (come i .pdf).

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

I punti problematici

Dati dei beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici

No pubblicazione dati identificativi

↓

Stato di salute

Condizioni di disagio economico-sociale

Modulo didattico 5 - Capitolo 3 - 8 di 8

RTI - HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

I punti problematici

Particolare attenzione deve essere posta in relazione alla pubblicazione dei dati relativi ai percettori di contributi, sovvenzioni e sussidi. Infatti, il Decreto prevede che non debbano essere pubblicati i dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di tali contributi, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

In questi casi, non bisognerà però pubblicare le iniziali, bensì un codice numerico univoco per ogni interessato: in questo caso, nel pieno rispetto della norma, sarà possibile verificare quanti contributi sono stati dati allo stesso soggetto (e di che natura), pur senza identificarlo (indicandone le generalità).